

Messaggi per il 10° «Quaderno»

ROBERTO DI LENARDA
 Rettore dell'Università degli Studi di Trieste

Scrivo queste righe in apertura del decimo volume dei «Quaderni di sceneggiatura» con l'orgoglio di poter affermare che l'Università di Trieste ha creduto sin dall'inizio nei valori e negli obiettivi del Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador, e già dalla prima edizione ha voluto affiancare la famiglia e gli amici di Matteo Caenazzo in questo percorso.

Un percorso che oggi vede il Premio arrivare alla sua tredicesima edizione, e i «Quaderni di sceneggiatura» al decimo volume, in un crescendo di interesse e di entusiasmo.

Pochi giorni orsono, leggendo il comunicato stampa uscito in occasione dell'apertura delle iscrizioni per questo tredicesimo concorso, una frase mi ha colpito: "Mattador significa immaginare il futuro". E cosa c'è di più importante per un giovane del riuscire a immaginare il proprio futuro? E del trovare qualcuno che gli dia la possibilità di inseguire e realizzare i propri sogni?

Per i giovani aspiranti sceneggiatori questo qualcuno è la grande famiglia del Premio Mattador, cui va il mio personale plauso per i risultati sinora raggiunti, e il mio più sentito augurio affinché questi risultati non siano che il punto di partenza per nuovi traguardi. Sempre nel nome e nel ricordo di Matteo.